

La PARRROCCHIA

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 2012

Il Papa ha indetto l'ANNO della FEDE

Questo nuovo numero di "La Parrocchia" esce mentre stiamo vivendo il momento culminante della visita pastorale del Vescovo; in questo tempo sta anche per iniziare la mia visita alle famiglie per la preparazione alla Pasqua e da pochi giorni stiamo vivendo il tempo della Quaresima. Ci rendiamo conto che stiamo vivendo un tempo molto ricco di appuntamenti e perciò di doni speciali di grazia, che speriamo aiutino a far crescere la nostra comunità parrocchiale. Sulla visita pastorale daremo un resoconto nel prossimo numero. Con questa mia riflessione desidero invece invitarvi a vivere intensamente questo tempo liturgico. È iniziata da poco tempo la Quaresima, che è chiamata il "tempo forte" per dire che è un periodo molto importante nel quale, attraverso le celebrazioni liturgiche, Dio offre più intensa la sua vicinanza alla nostra vita e ci chiede un rinnovato impegno di conversione. La Quaresima è un tempo che conserva ancora oggi l'impronta iniziale di quando, all'inizio della storia della Chiesa, era il periodo di formazione alla fede per i nuovi cristiani. Oggi accade qualche volta che ci siano degli adulti a vivere la Quaresima come un tempo di preparazione per ricevere a Pasqua il Battesimo, ma la Quaresima è ancora oggi una proposta fatta a tutti i cristiani, perché per tutti è necessario un cammino di formazione al fine di rinnovare, a Pasqua, l'adesione alla fede Battesimale. Per andare al concreto potremmo provare a chiederci: "Ma in fondo che cosa devo fare?" I nostri vecchi parroci risolvevano più facilmente le cose indicando nel pregare di più, nel fare qualche sacrificio e nel partecipare ai sacramenti della comunione e confessione le pratiche da svolgere durante il periodo quaresimale. Oggi si sente un'esigenza ancora precedente rispetto al vivere queste indicazioni pratiche. L'esigenza fondamentale che si percepisce come urgente è quella di rinnovare in modo nuovo, più convinto e consapevole, l'atto della fede. L'atto più prezioso della Quaresima è arrivare a dire nel profondo della coscienza: "Credo in Dio che si è rivelato come Amore attraverso Gesù, il quale, con la sua morte e risurrezione, è stato costituito Cristo e Signore. Alla luce di questa fede trovo le ragioni per cui vivere tutte le circostanze della vita". Certo non nego che sarà anche necessario pregare di più, compiere gesti di carità e accostarci ai sacramenti, ma occorre prima di tutto rifondare il presupposto della fede che a queste pratiche dà significato. Il papa Benedetto XVI fa questa analisi in un suo recente documento:

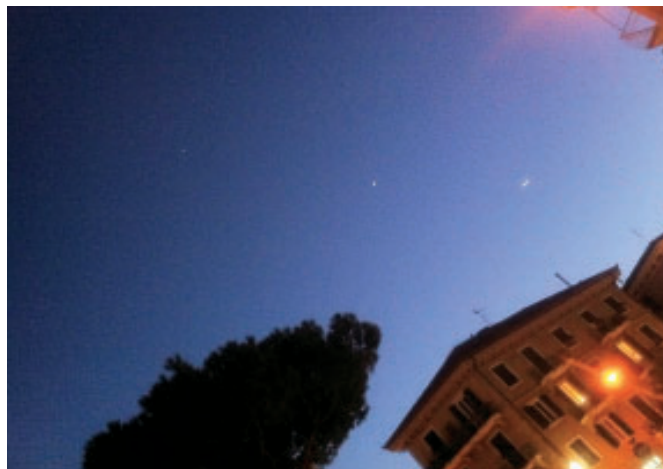
"Capita ormai non di rado che i cristiani si diano maggior preoccupazione per le conseguenze sociali, culturali e politiche del loro impegno, continuando a pensare alla fede come a un presupposto ovvio del vivere comune. In effetti, questo presupposto non solo non è più tale, ma spesso viene perfino negato.

Mentre nel passato era possibile riconoscere un tessuto culturale unitario, largamente accolto nel suo richiamo ai contenuti della fede e ai valori da essa ispirati, oggi non sembra più essere così in grandi settori della società, a motivo di una profonda crisi di fede che ha toccato molte persone"

In forza di questa analisi il Papa ha indetto l' Anno della Fede, che inizierà il prossimo 11 ottobre, 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II. Compito da vivere in questo anno sarà l'impegno di evangelizzazione; per trovare le vie per evangelizzare gli uomini del nostro tempo il Papa ha convocato nel mese di ottobre il Sinodo dei Vescovi.

Viviamo già la Quaresima nella prospettiva dell' Anno della Fede cogliendo ogni occasione per mettere il Vangelo al centro della nostra vita.
il Parroco

Natura, stupore e fede ...



È difficile immedesimarsi nello stupore dell'uomo antico verso il creato, segnatamente verso il cielo. Il fatto è che la pochissima scolarizzazione costringeva ad utilizzare più facilmente facoltà che oggi sono sopite. Per riprovare quelle esperienze necessita oggi, quasi sempre, un lungo cammino di tipo iniziatico.

La natura è per l'uomo antico viva, si relaziona con le persone, contribuisce a orientare per il migliore scorrere della "provvidenza". Una specie di panteismo, senza connotazioni negative, che conduce alla relazione col divino.

È questo aspetto che talora alcuni scienziati negano o addirittura non capiscono, affermando in ultimo (le fluttuazioni quantistiche ce lo insegnano) che tutto è come lo vediamo per "il caso". Hanno certo buon gioco, perché queste cose sono lontane dalla nostra esperienza a causa della tecnologia. Che importa raccogliere, imbottigliare con la Luna giusta se tanto il vino è pastorizzato?

Anche la fede necessita di un cammino simile per essere recepita e capita. Di qui l'immensità del compito di cui sono caricati i nostri pastori, la difficoltà di condurre ad un'esperienza dove non si può barare, pena la sua inutilità. Un insegnamento fatto di esempio e pochissime parole, fra le tante, che diventano utili. G.B.

RICORDA in MARZO

**RICORDA in Quaresima ... vivere la carità
percorso adulti e giovani adulti**

2 marzo PRIMO VENERDÌ del MESE

ore 17,30 Via Crucis (come i seguenti venerdì di Quaresima)

Venerdì 16 marzo ore 21 S. Bartolomeo della Ginestra, sala parrocchiale: incontro dei catechisti della iniziazione cristiana col Vescovo

Venerdì 23 marzo ore 20,45 Consiglio Pastorale

Martedì 27 marzo - 24° anniversario della morte di mons. Vincenzo Biasotto: tutte le Ss. Messe saranno celebrate in suo suffragio

Martedì 13 marzo ore 21 incontro con Alessandra Ballarini presso Santa Maria di Nazareth

Martedì 27 marzo ore 21 PENITENZIALE presso la parrocchia di S. Antonio

Martedì 3 aprile ore 21 incontro con Andrea Tornielli, giornalista de La Stampa presso la chiesa di Santa Margherita di Fossa Lupara